

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2094 del 02/05/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 05/2006, D.M. 31/2015, L.R. 13/2015. Sito ex P.V. distribuzione carburanti S.S. 64 Porrettana (via Bologna) n. 1013, Località Buttifredo, Comune di Ferrara. Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, del Piano di Monitoraggio dei soil gas e del nuovo Progetto Operativo di Bonifica. Proponente: Saccomandi & Malagoli s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2196 del 02/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno due MAGGIO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 05/2006, D.M. 31/2015, L.R. 13/2015.

Sito ex P.V. distribuzione carburanti S.S. 64 Porrettana (via Bologna) n. 1013, Località Buttifredo, Comune di Ferrara.

Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, del Piano di Monitoraggio dei soil gas e del nuovo Progetto Operativo di Bonifica.

Proponente: Saccomandi & Malagoli s.p.a.

LA RESPONSABILE PO

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la L.R. 05/06;
- la L.R. 13/2015;
- il D.M. 31/2015 del 12/02/2015.

Viste inoltre:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)";
- la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzative in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con contratto in data 30/12/2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo n° 105/a | 44121 Ferrara | tel +39 0532 299545 | fax +39 0532 299549 | PEC aoofo@cert.arpae.emr.it

Unità Sviluppo Sostenibile

Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01/01/2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- l'incarico di responsabile del procedimento amministrativo e dell'adozione degli atti relativi in materia di bonifica siti contaminati è stato assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni dall'Ing. Paola Magri con Atto n. 118 del 14/12/2017, con scadenza al 31/12/2018.

Premesso che:

- con nota del 29/11/2006, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 98718 del 29/11/2006, Saccomandi & Malagoli trasmetteva la comunicazione di potenziale contaminazione;
- con nota del 22/02/2007, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 16476 del 22/02/2007, Saccomandi & Malagoli trasmetteva il Piano di investigazione;
- con nota del 14/08/2008, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 71548 del 14/08/2008, Saccomandi & Malagoli trasmetteva il Progetto di Bonifica, comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, non approvato dalla Conferenza di servizi del 19/11/2008;
- con nota P.G. 95190 del 01/12/2009 la Provincia di Ferrara trasmetteva l'ordinanza P.G. 94851 del 30/11/2009 con la quale prescriveva l'adozione di misure di messa in sicurezza;
- con nota del 29/01/2010 Saccomandi & Malagoli comunicava di aver attivato i dispositivi di messa in sicurezza;
- con nota P.G. 22722 del 12/03/2010 la Provincia di Ferrara chiedeva all'ufficio provinciale competente parere in merito all'emissione in atmosfera dell'impianto realizzato per la messa in sicurezza del sito;
- con nota P.G. 28235 del 31/03/2010 l'ufficio competente della Provincia di Ferrara trasmetteva parere favorevole con prescrizioni alle emissioni in atmosfera derivanti dalla realizzazione dell'impianto per la messa in sicurezza dell'area;
- con nota P.G. 59546 del 09/07/2010 la Provincia di Ferrara comunicava alla società Saccomandi & Malagoli di prendere atto della realizzazione del dispositivo per la messa in sicurezza dell'area e comunicava inoltre alcune prescrizioni in merito alle acque di falda e alle emissioni in atmosfera;
- con nota del 10/08/2010, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 70467 del 17/08/2010 Saccomandi & Malagoli trasmetteva il Progetto di Bonifica denominato "Caratterizzazione, Analisi di Rischio sito specifica, Progetto degli interventi di Bonifica dell'area ex distributore di carburanti";
- con atto della Provincia di Ferrara P.G. 97537 del 01/12/2010, in base alle valutazioni della Conferenza dei Servizi del 15/09/2010, veniva approvato con prescrizioni il progetto di interventi previsto, mentre non veniva approvata l'Analisi di Rischio con richiesta di presentazione di integrazioni documentali;
- con nota PGFE/2017/8486 del 21/07/2017 Saccomandi & Malagoli trasmetteva il documento Analisi di Rischio sito specifica e Progetto di Bonifica, valutato durante la Conferenza di Servizi del 18/09/2017 conclusasi con la richiesta di integrazioni, trasmessa da Arpae SAC di Ferrara con nota PGFE/2017/11106 del 29/09/2017;
- con nota del 22/01/2018, assunta agli atti di Arpae con PGFE/2018/834 del 23/01/2018, Saccomandi e Malagoli trasmetteva il documento "Caratterizzazione del suolo, del sottosuolo e delle acque per la verifica del rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Descrizione dei risultati, Analisi di Rischio sito specifica e individuazione degli interventi di risanamento per l'ex punto vendita carburanti in S.S. 64 Porrettana n. 1023, Località Buttifredo (FE) rev. 1"; ad integrazione del documento sopra indicato, Saccomandi e Malagoli trasmetteva la nota del 29/01/2018, agli atti con PGFE/2018/1131 del 30/01/2018;
- con nota PGFE/2018/2903 del 09/03/2018 Arpae chiedeva agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi parere in merito alla valutazione delle integrazioni documentali;
- con nota acquisita agli atti con PGFE/2018/3259 del 16/03/2018, il Comune di Ferrara trasmetteva parere favorevole alle integrazioni documentali;
- con nota acquisita agli atti con PGFE/2018/3999 del 04/04/2018 l'AUSL trasmetteva parere favorevole alle integrazioni documentali;

- con nota acquisita agli atti con PGFE/2018/3916 il Servizio Territoriale trasmetteva parere contenente segnalazione di una imprecisione nell'Analisi di Rischio e nel Piano di Monitoraggio dei soil gas;
- con nota del 09/04/2018, assunta agli atti di Arpae con PGFE/2018/4278 del 10/04/2018, Saccomandi e Malagoli trasmetteva documentazione integrativa ottemperando quanto richiesto nel parere del Servizio Territoriale sopra citato.

Visto il documento acquisito agli atti con PGFE/2017/8486 del 21/07/2017, integrato con il documento PGFE/2018/834 del 23/01/2018, come già richiamato in premessa.

Dato atto che in data 09/02/2018 si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi di valutazione del documento sopra citato, conclusasi con la nota PGFE/2018/1898 del 15/02/2018 di trasmissione del verbale e contestuale richiesta di integrazione documentale.

Dato atto che Saccomandi & Malagoli s.p.a. ha trasmesso la nota, agli atti con PGFE/2018/2623 del 02/03/2018, contenente le integrazioni documentali richieste.

Dato atto che il Comune di Ferrara e l'AUSL di Ferrara hanno trasmesso i pareri favorevoli alle integrazioni documentali, rispettivamente con le note PGFE/2018/3259 del 16/03/2018 e PGFE/2018/3999 del 04/04/2018 e che il Servizio Territoriale ha trasmesso la nota agli atti con PGFE/2018/4278 del 10/04/2018 contenente la richiesta successivamente ottemperata dal Proponente con nota PGFE/2018/4278 del 10/04/2018.

Considerato che sono state pagate le spese istruttorie previste per le procedure semplificate, ai sensi del D.M. 31/2015, di cui alla voce 12.08.05.05 del Tariffario Arpae.

Ritenuto, pertanto, tutto ciò premesso e considerato, che esistono i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, del Piano di Monitoraggio dei soil gas e del nuovo Progetto Operativo di Bonifica.

DISPONE

1. Di approvare l'Analisi di Rischio sito specifica, dall'elaborazione della quale emerge la necessità di bonificare il sito, stabilendo:
 - che la scelta dei POC (punti di conformità), attualmente identificati nei piezometri S1, S5, S6, sia nuovamente verificata nel periodo di spegnimento dell'impianto Pump & Treat nella fase di riequilibrio delle condizioni statiche della falda, dal momento che la direzione di flusso della falda non risulta inequivocabilmente definita;
 - che l'Analisi di Rischio sito specifica approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comportano la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito ed un riesame dell'Analisi di Rischio sito specifica;
 - che il Comune di Ferrara aggiorni gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali;
2. Di approvare il Piano di Monitoraggio dei soil gas nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- installare le sonde soil gas e dare avvio alla prima campagna di monitoraggio entro 2 mesi dalla ricezione dell'atto approvativo;
- utilizzare una frequenza di campionamento trimestrale;
- effettuare la misura dei VOC prima e dopo lo spurgo e dopo il campionamento;
- effettuare le misure di ossigeno, anidride carbonica e metano prima e dopo lo spurgo e dopo il campionamento;
- verificare l'umidità relativa dei soil gas;
- ridurre i volumi di spurgo a 2 volumi;
- scegliere la fiala in relazione ai VOC effettivamente misurati;
- specificare i valori di riferimento VR al fine di determinare i tempi di campionamento.

3. Di autorizzare il Progetto Operativo di Bonifica consistente nel sistema Pump & Treat, per il prelievo e il trattamento delle acque sotterranee e di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle attività approvate.

Ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte e trattate dal sistema risulta ricompresa nell'autorizzazione del Progetto Operativo di Bonifica ed ha validità esclusivamente in relazione alle attività di bonifica ed alla procedura di cui in oggetto. In relazione a quanto recepito dal parere del gestore del servizio idrico HERA S.p.A., acquisito agli atti con PGFE/2018/2043 del 19/02/2018, la presente autorizzazione allo scarico ha validità nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

➤ Estremi dell'autorizzazione:

- Responsabile dello scarico: Saccomandi & Malagoli S.p.A., nella figura di Malagoli Marco in qualità di legale rappresentante, con sede legale a Modena (MO) in Via C. Zucchi n. 21/B – p.iva 02660940368;
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: Ferrara Loc. Buttifredo S. Martino (FE) Via Bologna n. 1013;
- Destinazione d'uso dell'insediamento: Bonifica ambientale ex P.V. carburanti – Messa in sicurezza acque di falda mediante emungimento;
- Tipologia di scarico: Classe C – Acque di falda derivanti da sistemi di emungimento e trattamento denominato "Pump & Treat" - n. 10 piezometri S1, S3, S4, S5, S6, GW1, GW2, GW3, GW4, GW5, compresi i reflui di controlavaggio delle sezioni filtranti;
- Ricettore dello scarico: fognatura pubblica di tipo nero in via Bologna;

- Sistemi di trattamento prima dello scarico:
- trattamento acque di processo: impianto mobile in container comprensivo di serbatoio di accumulo, n. 2 filtri a carbone attivo posti in serie;
- impianto finale di trattamento: Depuratore di Ferrara – Via Gramicia.

➤ Prescrizioni:

- tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili, compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;
- è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera s.p.a. - Distretto di Ferrara dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- HERA s.p.a. Distretto di Ferrara non risponderà dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;
- le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA s.p.a. - Distretto di Ferrara;
- tutti gli oneri occorrenti per l'istruttoria e il rilascio sono a carico del Richiedente;
- il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA s.p.a. - Distretto di Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- al personale dipendente di HERA s.p.a. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;
- HERA s.p.a. ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio idrico fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;

- è fatto obbligo il rispetto di tutte le disposizioni contenute nelle vigenti norme di legge in materia di scarichi ed in particolare nel regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17/03/2009;
- il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad HERA s.p.a. - Distretto di Ferrara, denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento SII;
- il titolare dello scarico deve stipulare con HERA s.p.a. apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;
- devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti di Hera s.p.a.;
- lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella all. B sub ambito HERA Bonifiche siti contaminati (art. 243 e s.m.i.) del Regolamento di Fognatura ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria: PC1 punto di campionamento acque di processo; punti di scarico finale in pubblica fognatura contraddistinti in planimetria come S1 scarichi finali acque di processo;
- entro 90 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo il punto di campionamento PC1 dovrà essere identificato mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo del punto di campionamento PC1;
- la portata massima consentita per lo scarico delle acque di processo in pubblica fognatura è pari a 5000 litri/giorno;
- il misuratore di portata installato sulla linea di scarico delle acque di processo dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza ed accessibile in ogni momento; in caso di sostituzione si chiede di darne comunicazione ad Hera s.p.a. - Distretto di Ferrara;
- trattandosi di Stato di Progetto, al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione ad Hera s.p.a. - Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara;
- le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire lo scarico saranno stabilite a seguito dell'istruttoria di fognatura, gestione allaccio, da richiedere in separata sede;
- dovranno essere tempestivamente comunicati agli Enti i malfunzionamenti e le anomalie dell'impianto;
- il monitoraggio dello scarico dovrà essere eseguito con la stessa cadenza prevista sul punto intermedio;

- dovranno essere integrati i parametri MTBE ed ETBE sul profilo previsto per lo scarico in pubblica fognatura;
 - dovranno essere comunicate agli Enti le date previste per la sostituzione dei carboni attivi ed inviati i formulari di avvenuto smaltimento.
- di impartire le seguenti prescrizioni relative alle garanzie finanziarie:
- La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 30 giorni dalla data di emissione del presente atto, prorogabili di altri 30 giorni, secondo motivata istanza, e comunque prima della data di inizio delle attività di bonifica.
 - L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria, da parte del Comune di Ferrara.
 - La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di Ferrara a copertura degli interventi di bonifica, per un importo pari al 50% del budget previsto in base al computo metrico estimativo, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale budget è da intendersi comprensivo di IVA. Il computo totale comprensivo di IVA, non conteggiato dal Proponente, è pari a 79.200 € e pertanto la garanzia finanziaria ha un importo pari a 39.600 €;
 - Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente, previa verifica della presenza di modelli più specifici previsti dal Comune territorialmente competente, potrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla DGR n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*).
 - Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
 - Reale e valida cauzione in numerario o in titoli di stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827 e successive modificazioni.
 - Fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c.1. lett. C del D.Lgs. n. 481/1992.
 - Polizza assicurativa rilasciata dalla Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica, in regime di libertà di stabilimento o di prestazione di servizi.

- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari almeno alla durata dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., stimata in 36 mesi, e dovrà comunque essere rinnovata fino al rilascio dell'atto di avvenuta certificazione del sito.

- Tale garanzia potrà essere svincolata successivamente al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica ai sensi del comma 2 art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. attestante il completamento degli interventi di bonifica conformemente al Progetto Operativo di Bonifica approvato con il presente atto.

- di comunicare con congruo anticipo agli Enti, in particolare al Servizio Territoriale di Arpae, le date previste per i campionamenti dei soli gas e le date previste per l'effettuazione delle attività di bonifica e di concordare con il medesimo servizio le date previste per i campionamenti finalizzati al collaudo;
- di trasmettere, con cadenza annuale, un relazione tecnica riguardante le attività di monitoraggio dei soil gas e le attività di bonifica contenente almeno: i certificati analitici dei soil gas e delle acque sotterranee ed il riepilogo dei risultati in tabella (compresi gli eventuali contro campioni Arpae), la reportistica descrittiva delle attività inerenti il Pump & Treat (funzionamento sistema, monitoraggi, eventuali manutenzioni ecc.), carte piezometriche, trend di andamento delle concentrazioni dei contaminanti e valutazioni sull'efficacia della bonifica, verifica del rischio con i dati derivanti dai campionamenti dei soil gas (comprensivi di eventuali analisi in contraddittorio del laboratorio Arpae). Nella prima relazione, trasmessa dopo 1 anno dall'avvio dell'impianto, in caso non si evidenziassero significative riduzioni delle concentrazioni dei contaminanti, dovranno essere proposte alla valutazione degli Enti soluzioni di bonifica alternative.

4. Di stabilire che il Proponente trasmetta la comunicazioni di inizio lavori di bonifica entro 30 giorni dall'accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune di Ferrara.
5. Di stabilire che la durata della presente autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica, pari a 36 mesi dalla comunicazione di inizio della attività, da effettuarsi in base a quanto indicato al punto precedente.
6. Di stabilire che il Comune di Ferrara trasmetterà copia dell'accettazione della garanzia finanziaria a questa SAC in qualità di responsabile del procedimento amministrativo.
7. Di dare mandato al Comune di Ferrara di iscrivere l'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

8. Di richiamare integralmente il verbale della Conferenza di Servizi del 09/02/2018, quale parte integrante dell'atto;
9. Di trasmettere la presente determinazione a Saccomandi & Malagoli s.p.a, alla proprietà del sito e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo pec.
10. Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente

la Responsabile dell'Unità
Dott.ssa Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.